

**CESENATICO SERVIZI SRL****CON SOCIO UNICO**

Via Magellano n. 8 – 47042 Cesenatico (FC)

Codice Fiscale 03938490400 – Partita Iva 03938490400

Numero R.E.A. 322891

Registro Imprese di: FORLÌ-CESENA n. 03938490400

Capitale Sociale € 575.520,00 i.v.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DELEGATA AD APPROVARE IL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CESENATICO SERVIZI SRL AL 31/12/2016, DEL COLLEGIO SINDACALE CHE SVOLGE ANCHE FUNZIONI DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 2429 C. 2 C.C. E DELL'ART. 14 DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 GENNAIO 2010 n. 39**Premessa**

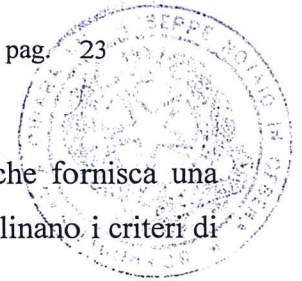
La presente relazione unitaria contiene nella prima parte la “Relazione del revisore legale ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, N.39” e nella seconda parte la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

Signori soci,

come già sapete abbiamo svolto, con la professionalità e la diligenza richieste dalla natura dell’incarico, sia le funzioni di cui all’art. 2403 del C.C., sia la revisione e, con la presente relazione, Vi rendiamo conto del nostro operato per l’esercizio chiuso al 31/12/2016. Il progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2016 viene sottoposto alla vostra approvazione entro il maggior termine di 180 giorni, a norma degli art.2478 bis e art.2364, comma 2 del c.c., e come previsto dall’art.23.2 dello statuto sociale e come deliberato dal consiglio di amministrazione del 31/03/2017, che, lo ha ritenuto opportuno, per le particolari esigenze relative alla struttura ed all’oggetto della società, per la recente introduzione dei nuovi principi contabili, ivi compresa l’adozione del nuovo schema di bilancio, che hanno validità a partire dal bilancio chiuso al 31/12/2016 e per la definizione di alcune poste di credito e debito relative a rapporti con il Comune di Cesenatico.

Parte prima (A)**Relazione del revisore legale ai sensi dell’Art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39****Relazione sul bilancio d’esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale dell’allegato bilancio d’esercizio della Cesenatico Servizi srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.



Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, del D.Lgs. 39/10.

Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio.

Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Cesenatico Servizi srl al 31/12/2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo d'informativa

Il collegio ritiene indispensabile richiamare l'attenzione su alcuni aspetti dei documenti posti in approvazione, per altro, in larga parte, già evidenziati nelle relazioni ai bilanci precedenti:

1) A tutt'oggi non risulta ancora incassato l'importo dovuto da Gesturist Cesenatico spa alla Cesenatico Servizi srl per le annualità 2011 (€ 190.000,00), 2012 (€ 190.000,00) e 2013 (€ 190.000,00), pari ad € 570.000,00 oltre IVA, relativo al godimento dell'immobile adibito a stabilimento balneare relativo alla proprietà "Bagno Marconi". Inoltre, non è stato effettuato il pagamento da parte di Gesturist spa dell'importo di € 300.000,00 oltre IVA per la gestione inerente il periodo dal 21/03/2011 fino al 31/12/2011 del ramo d'azienda relativo ai servizi di interesse pubblico. A tal proposito con sentenza n.1413/2016 in data 12/12/2016 il Tribunale di Forlì ha riconosciuto il diritto a Cesenatico Servizi di conseguire da Gesturist il pagamento dell'indennizzo richiesto per le annualità 2011 e 2012 riducendo l'importo da 190.000,00 a 150.000,00 oltre iva per ciascuna annualità. Con la medesima sentenza il tribunale di Forlì non ha riconosciuto la debenza di Gesturist per il pagamento di € 300.000,00 oltre iva inerente la gestione del ramo di azienda per il periodo dal 21/03/2011 fino al 31/12/2011. Il consiglio di amministrazione ha deliberato di ricorrere in appello contro tale sentenza. Prudenzialmente nel bilancio chiuso al 31/12/2016 è stato accantonato un fondo svalutazione crediti pari ad € 363.000,00. Tale imputazione trova fondamento anche nello stralcio della corrispondente voce nel bilancio del Comune che si è tradotta in una nota di accredito a favore della società che ha generato una sopravvenienza attiva di € 260.000,00.

2) La situazione creditoria trasferita in sede di scissione alla Cesenatico Servizi srl presenta tutt'ora la problematica inerente i crediti verso il Comune e i crediti verso i privati in quanto l'Ente non ha riconosciuto una parte notevole di tali crediti in applicazione delle norme di contabilità pubblica, e per i crediti di natura privata una parte di essi è risultata incagliata e di difficile esigibilità.

2a) Per quanto riguarda i crediti verso privati, si è conclusa la procedura di arbitraggio, in data 24/07/2014. L'arbitraggio ha determinato in € 699.475,00 i crediti che Gesturist Cesenatico spa deve rifondere alla Cesenatico Servizi srl in base all'art.3 dell'atto di scissione, al netto della quota parte del fondo svalutazione crediti trasferito in sede di scissione.

A seguito di ciò è stato appostato un credito verso Gesturist Cesenatico spa di pari importo (in sostituzione dei crediti verso privati considerati inesigibili dagli arbitratori al netto della quota parte del fondo svalutazione crediti trasferito in sede di scissione).

Si è avviata azione legale per il recupero. E' stato presentato decreto ingiuntivo, reso provvisoriamente esecutivo dal Tribunale di Bologna, e sono state avviate le opportune procedure di pignoramento mobiliare, che si sono dimostrate infruttuose. Da ultimo Cesenatico Servizi srl ha proceduto a trascrivere pignoramento immobiliare sui magazzini del mercato ittico di proprietà di Gesturist Cesenatico spa, pur se già gravati da ipoteca iscritta dalla Cassa dei Risparmi di Forlì spa in data 10/01/2005 a garanzia di un mutuo fondiario di un montante originario di € 2.550.000,00 di durata pari a sei anni, ma ancora esistente, stante la avvenuta rinegoziazione della durata del mutuo. A tale proposito il Collegio ribadisce di seguire con la massima attenzione le azioni legali in corso.

2b) Per quanto riguarda la situazione dei crediti trasferiti nei confronti del Comune (parzialmente non riconosciuti in applicazione delle norme di contabilità pubblica) il Collegio ha suggerito e sollecitato più volte al Consiglio di Amministrazione, sin dal proprio verbale del 23/11/2011, l'opportunità di nominare anche per tale vicenda un arbitro che potesse risolvere la questione, precisando nelle relazioni relative ai bilanci 2012, 2013, 2014 e 2015 che la risoluzione della controversia era improcrastinabile anche alla luce di quanto disposto dall'art.11, comma 6, lettera j, del D.lgs. 23/06/2011 n.118.

Si ricorda che l'organo amministrativo vista la delibera del Consiglio Comunale n. 36 del 19/05/2015 (Approvazione Rendiconto di esercizio 2014) e suoi allegati, ha preso atto del mancato riconoscimento dei crediti trasferiti in sede di scissione alla società verso il Comune.

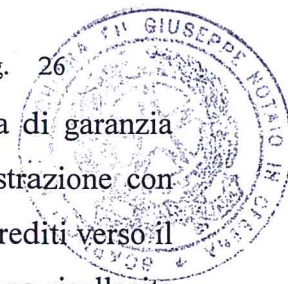
L'organo amministrativo, prudenzialmente, nel bilancio chiuso al 31/12/2014, ha ritenuto opportuno incrementare il fondo svalutazione crediti civili per scissione (per crediti verso il Comune da scissione) che è addivenuto e tuttora ammonta ad € 2.050.991,62.

Tale accantonamento prudenziale motivato dalla parificazione delle partite con l'Ente ai sensi dell'art. 11, comma 6, lettera j, del D.lgs. 23/06/2011 n.118, deve essere assolutamente accompagnato dall'azione legale volta al recupero dei crediti, come già più volte suggerito. Infatti l'accantonamento al fondo seppur prudenziale non deve costituire, per la società, un'azione prodromica al disconoscimento del credito trasferito in sede di scissione.

Si ricorda infatti la possibilità di esigere i crediti trasferiti, vista la clausola di salvaguardia contenuta nei documenti di scissione la quale prevede che: "La società scindenda terrà indenne la società beneficiaria da eventuali sopravvenienze passive non riportate nella situazione patrimoniale di riferimento prese a base per la determinazione dei rapporti di cambio, in quanto di ciò si è tenuto conto nella determinazione del rapporto di cambio con lo stanziamento di un apposito fondo rischi".

In proposito si ricorda che il Consiglio di amministrazione nella sua riunione del 28/05/2015 tra gli altri punti all'ordine del giorno ha adottato una delibera in base alla quale aveva deciso di procedere con le azioni necessarie al recupero dei crediti qualora fosse trascorso infruttuosamente il termine del 30/06/2015. Il collegio aveva suggerito già nella sua relazione al bilancio chiuso al 31/12/2014, di intraprendere sollecitamente le azioni legali deliberate.

L'Assemblea ordinaria, solo in data 24/02/2016, in considerazione del rifiuto espresso da Gesturist Cesenatico spa con riferimento alla definizione mediante arbitrato ha deliberato: "di procedere giudizialmente al fine di conseguire nei confronti dell'amministrazione Comunale, una pronuncia di accertamento in relazione all'esistenza, all'esigibilità e all'esatto ammontare dei crediti verso il Comune di Cesenatico trasferiti da Gesturist a Cesenatico Servizi per effetto della scissione, e contestualmente nei confronti di Gesturist, una pronuncia di condanna al pagamento, in favore della società Cesenatico Servizi, delle somme giudizialmente ritenute inesistenti, inesigibili e, comunque,



non dovute dall'Amministrazione Comunale, ai sensi e per gli effetti della clausola di garanzia posta in capo a Gesturist dall'art.3 dell'atto di scissione". Il consiglio di amministrazione con verbale del 24/05/2016 ha deliberato il mandato ai legali per attivarsi al recupero dei crediti verso il Comune. Il collegio, nuovamente, rileva che tale causa non risulta ancora attivata e ne risollecita la massima urgenza e attenzione, visto il mancato raggiungimento di una definizione stragiudiziale, ai fini del mantenimento dell'integrità patrimoniale.

3) Nel bilancio chiuso al 31/12/2013 l'organo amministrativo della società Vena srl a socio unico ha proceduto a svalutare le precedenti capitalizzazioni del progetto su cui si è basata la valorizzazione della società in quanto ritenute non più dotate di utilità futura per la società e quindi le rimanenze finali nel bilancio della Vena srl sono passate da € 2.299.623,00 del 31/12/2012 a € 1.291.046,00 del 31/12/2013.

Cesenatico Servizi, che detiene al 100% la società Vena srl, ha recepito tale svalutazione nella propria contabilità per mezzo dell'inserimento di un fondo svalutazione partecipazione Vena Srl per un importo di € 1.043.612,00. Nel bilancio civilistico tale fondo è stato portato a decurtazione delle immobilizzazioni finanziarie (partecipazione imprese controllate che sono passate da € 2.077.032 a € 1.033.420).

Nel bilancio al 31/12/2016 della Cesenatico Servizi srl tali importi risultano invariati, il collegio osserva che il patrimonio netto della controllata Vena srl è passato da € 1.374.062,00 a € 1.369.785,00.

Il collegio prende atto del permanere di questa scelta prudentiale operata dall'organo amministrativo. Tuttavia, come già fatto nei propri verbali e nelle relazioni relative agli scorsi esercizi, continua a suggerire ancora una volta di valutare, eventualmente anche tramite l'incarico ad un esperto indipendente, in accordo con l'Amministrazione Comunale, in un'ottica di valorizzazione della società, tutte le possibilità per riprendere e sviluppare il progetto, questo al fine di tutelare il patrimonio sociale.

Il collegio suggerisce altresì, che il complesso percorso di valorizzazione, venga effettuato insieme all'Ente in relazione a quanto previsto nei documenti di scissione e nelle delibere del Consiglio Comunale che hanno corredato il procedimento di scissione dove era prevista la retrocessione al Comune della partecipazione nella società "Vena srl".

Ancora una volta si raccomanda l'urgenza di quanto sopra in modo che, se del caso, si possa richiedere l'applicazione della clausola di salvaguardia prevista nell'atto di scissione.

4) Rileviamo dalla Relazione sulla Gestione che l'analisi svolta attraverso gli indici di bilancio evidenzia che il grado di autonomia finanziaria (dato dal rapporto tra patrimonio netto / totale attivo stato patrimoniale) è aumentato passando dall'9% circa al 10% circa. Si segnala la necessità di monitorare molto attentamente l'evoluzione del rapporto di indebitamento.



Relazione su altre disposizione di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cesenatico Servizi srl, con il bilancio d'esercizio della società Cesenatico Servizi srl al 31/12/2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della società Cesenatico Servizi srl al 31/12/2016.

Parte seconda (B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c..

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale, si richiama tuttavia quanto esposto sopra nella parte denominata relazione del revisore;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, si richiama tuttavia quanto esposto sopra nella parte denominata relazione del revisore;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2016 il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal



termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, ad eccezione delle voci per le quali il D.lgs. 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione.

Relativamente alle modifiche introdotte nell'art.2426 del c.c. dal D.lgs 139/2015 circa la valutazione dei crediti e dei debiti iscritti in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato e dell'attualizzazione", la società si è avvalsa della facoltà prevista nell'art.12 D.lgs 139/2015, riportata anche nei rispettivi principi contabili di riferimento, di non applicare tale criterio per i crediti e i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015. Inoltre, per i crediti e debiti sorti a partire dall'esercizio 2016, avendo tutti scadenza entro i 12 mesi, in applicazione del generale principio della rilevanza sancito dall'art.2423 comma 4 del c.c., e di quanto disposto dai nuovi principi contabili OIC 15 (crediti) e OIC 19 (debiti), il criterio del costo ammortizzato non è stato utilizzato e pertanto i crediti sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, mentre i debiti sono stati valutati al valore nominale, come dettagliato in Nota Integrativa.

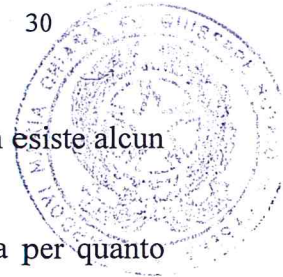
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione, si sottolinea tuttavia, che ai sensi dell'art.2423-ter c.5 del c.c. si è provveduto a riadattare, per una maggiore comparabilità, le voci relative all'esercizio precedente, in particolare, le voci dell'esercizio precedente che erano state classificate nell'area straordinaria sono state riallocate nel valore della produzione e nei costi della produzione come previsto dal nuovo OIC 12; inoltre il D.lgs. 139/2015 ha modificato la gestione dei conti ordine e di conseguenza l'informativa relativa a impegni, garanzie e passività potenziali, non risultanti dallo stato patrimoniale, è stata esposta in nota integrativa.

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.5, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun



valore residuo al punto B-I-1) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n.6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro.

- a fine esercizio è stato istituito l'organismo di vigilanza che finora non ha evidenziato elementi di criticità.

- il collegio rileva dal bilancio l'incremento del fondo svalutazione crediti civili vs. Gesturist che a fine esercizio ammonta ad € 401.743,00 aumentato di € 363.000,00.

- Il collegio rileva che il fondo rischi legali appostato nell'esercizio precedente, a fronte dell'esito del contenzioso con Gesturist spa per il rimborso degli interessi passivi a seguito della sentenza del Tribunale di Forlì n.437/2016, ammonta ad € 288.147,00 e non ha subito variazioni in corso d'anno.

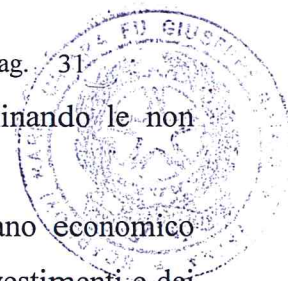
- Il collegio rileva che il fondo rischi per risarcimento danni, appostato negli esercizi precedenti, per risarcire i danni non coperti causa franchigia assicurativa, ammonta ad € 144.654,00 e non ha subito variazioni in corso d'anno.

Il Collegio formula altresì le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- Il Collegio, sottolinea la necessità di mantenere l'integrità del patrimonio sociale, a tal fine evidenzia la necessità che gli amministratori ed il socio unico pongano particolare attenzione alle scelte strategiche, al fine di potere garantire il futuro svolgimento dell'attività sociale, privilegiando il core-business dell'attività aziendale. In tale ottica il collegio sottolinea che in data 29/04/2016, con atto Notaio Marco Gori, è stato ceduto il ramo d'azienda del mercato ittico, che ha prodotto una plusvalenza di € 20.318,00.

- Il Collegio, ritiene opportuno evidenziare che ha sempre sottolineato l'importanza del coordinamento del bilancio della società con quello dell'Ente proprietario (spese del personale, monitoraggio contratti di servizio, ecc...) evidenziando che alle società pubbliche viene richiesto il mantenimento nel tempo di un risultato positivo del conto economico.

- Si ricorda, ancora una volta, che la Legge di stabilità per l'anno 2014, L. 147/2013, ai commi da 550 a 562 ha rafforzato ulteriormente la richiesta di chiusura del bilancio delle società a partecipazione pubblica con risultato positivo. In particolare, il comma 553 richiede il perseguimento di una sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità ed efficienza ed evidenzia l'importanza che i corrispettivi pattuiti per i servizi siano in linea con il mercato e allo stesso tempo tali da remunerare i costi di servizio. Il Collegio suggerisce quindi di monitorare attentamente i contratti di servizio in maniera tale che i servizi prestati siano equamente compensati



assicurando la copertura dei costi, e se del caso, richiederne la revisione eliminando le non congruità.

- E' fondamentale a tal fine la predisposizione di un business plan e di un piano economico finanziario tesi a monitorare/controllare l'andamento dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti.

- E' di fondamentale importanza la formazione di conti economici e di situazioni finanziarie frequenti al fine di monitorare l'andamento dell'esercizio in corso.

- Tutto ciò è anche necessario per rispettare il regolamento sulle attività di indirizzo e controllo sulle società partecipate approvato dal Consiglio Comunale di Cesenatico con propria deliberazione n.74 del 23/10/2015 in ossequio al disposto dell'art.147-quater del TUEL D.Lgs. 267/2000.

- E' altresì importante la previsione di un adeguato allungamento/aggiornamento della scadenza dei contratti di servizio al fine di consentire un'equilibrata programmazione della gestione dei servizi.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo al netto del carico fiscale e pari ad euro 1.176,00.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	€ 0
Immobilizzazioni	€ 2.922.209
Attivo circolante	€ 3.206.327
Ratei e risconti	€ 1.438
Totale attività	€ 6.129.974
Patrimonio netto	€ 652.718
Fondi per rischi e oneri	€ 432.801
Trattamento di fine rapporto subordinato	€ 259.444
Debiti	€ 4.747.287
Ratei e risconti	€ 37.724



Totale passività	€	6.129.974
-------------------------	---	------------------

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO		IMPORTO
Valore della produzione	€	6.670.081
Costi della produzione	€	6.388.434
Differenza	€	281.647
Proventi e oneri finanziari	€	-99.631
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€	0
Imposte sul reddito	€	-180.840
Utile (perdita) dell'esercizio	€	1.176

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di revisione legale, risultanze contenute nell'apposita sezione della presente Relazione accompagnatoria, e con tutte le raccomandazioni espresse, riteniamo non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Cesenatico, 13/06/2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Foschi Paolo

Dott. Teodorani Antonella

Dott. Ceccarelli Alessandro

